

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

presentata dall'On. LUIGI CASCIELLO il 04/10/2019 16:43

Al Ministro della Giustizia, al Ministro della Salute - Per sapere - premesso che:
dal 14 al 18 Agosto 2019 circa 300 persone, dirigenti e militanti del Partito Radicale, l'Osservatorio delle Camere Penali italiane, diversi parlamentari, garanti delle persone private della libertà, hanno visitato 70 Istituti penitenziari in 17 Regioni;
al 31 luglio 2019 i detenuti ristretti nelle nostre carceri erano 60.254 per una capienza regolamentare di 50.480 e il personale di ogni livello è estremamente ridotto nel suo organico;
dall'inizio dell'anno nelle carceri italiane ci sono stati 29 suicidi;
la delegazione che ha visitato la Casa Circondariale di Vallo della Lucania (SA) il 16 agosto era composta da Donato Salzano, capo delegazione Partito Radicale, Prof. Samuele Ciambriello, Garante Regionale Campano per i diritti delle persone private della libertà personale, avv. Maria Rosaria Cardenuto, componente Staff Garante, avv. Fiorinda Mirabile Camera Penale Salernitana ed il dott. Peppe Tarallo Comitato "Verità e Giustizia Franco Mastrogiovanni";
nella Casa Circondariale di Vallo della Lucania (SA) alla visita del 16 agosto la fotografia è la seguente:
55 detenuti ristretti nei 56 posti regolamentari;
i detenuti lavoratori alle dipendenze dell'amministrazione sono 5/6; i casi psichiatrici sono moltissimi;
i ristretti che sono in attesa del primo giudizio 7; gli agenti di polizia penitenziaria effettivamente in servizio sono 7 di cui 3 destinati alle traduzioni (ogni turno di custodia) per un totale di 22 giornalieri a fronte di una pianta organica che ne prevedrebbe 26;
si tratta di Istituto dedicato in esclusiva dal Dap a tipologie particolari di reati riguardanti la sfera sessuale, soltanto uomini e nonostante le presenze siano al di sotto del numero legale il sovraffollamento è strabiliante, in 7/8 in stanza con una sola doccia e un solo wc;
piccolo e stretto antico monastero riadattato in età Borbonica a carcere, fortunatamente le mura da poco tinteggiate, le stanze di detenzione sono sotto il livello della strada, tant'è che la visita si è svolta a mezzogiorno ma si teneva accesa la luce come se fosse stata mezzanotte, quando invece un primo piano a piena luce rimane chiuso per mancanza di personale;
la Corte EDU ha condannato l'Italia per i trattamenti inumani e degradanti con la sentenza "Torreggiani ed altri" del 2013, non certo e soltanto per il sovraffollamento e la mancata assistenza sanitaria ma, tra le altre cose, anche e soprattutto per l'assenza della luce naturale in stanza e negli ambienti di passeggio;

Vallo della Lucania come il terribile carcere di Favignana, dove le stanze sono al disotto del livello del mare, abbandonato al suo destino il personale medico e paramedico amorevole che fa l'impossibile, pochi gli agenti, una sola educatrice encomiabile, un solo psichiatra per 27 ore al mese del Ministero e un solo psicologo Asl una volta a settimana, gravissima la carenza di questo tipo di personale vista la tipologia di reati in trattamento, fortissima quest'ultima criticità:

se i Ministri interrogati siano a conoscenza della situazione descritta in premessa e quali iniziative, anche di natura amministrativa, intendano assumere:

1) per porre fine ai trattamenti disumani e degradanti ai quali sono sottoposti i detenuti, riportando nella legalità costituzionale il carcere di Vallo della Lucania;

2) per fronteggiare la gravissima situazione sanitaria ed assicurare un adeguato livello di assistenza alla popolazione reclusa, anche tramite la presenza di un servizio sanitario h24 per fronteggiare le eventuali gravi emergenze notturne, così garantendo il diritto alla salute dei detenuti.

Presentatore

On. LUIGI CASCIELLO